

## **Per rompere la maschera del bla bla bla basta leggere il presente in filigrana**

di Alfonso Berardinelli

in "Avvenire", 26 luglio 2008

Non credo di sbagliare se dico che per il suo metodo e la sua forma la più originale e sperimentale rivista italiana è «Qui - appunti dal presente», ideata e diretta da Massimo Parizzi, stampata in proprio, con sede in via Bastia 11, a Milano e arrivata al suo numero 19.

L'ultimo fascicolo contiene pagine di diario di parecchi autori, perlopiù giovani, da diversi paesi (Ucraina, Arabia, Cina, Palestina, Stati Uniti, Iraq, Argentina, Cuba, oltre che Italia). In coda all'indice si leggono due avvertenze: a) «Questa rivista vive delle voci che riesce a fare esprimere e della loro varietà: chi desidera collaborarvi è quindi benvenuto». b) «"Qui - appunti dal presente" viene composta per essere letta "come un romanzo"».

La rivista, come ho detto, pratica un esperimento particolarmente insolito e audace. Anzitutto perché chiede qualcosa (molto) al lettore: lo coinvolge, lo impegna al punto da invitarlo a leggere secondo una particolare disciplina (gli toglie un inutile eccesso di libertà). Ma lo invita anche a entrare nella narrazione del presente, a scrivere (gli offre una libertà attiva).

Non saprei descrivere l'esperienza di lettura, esperienza in ogni caso poco prevedibile, data la varietà dei testi e il tipo di sequenza. Segnalo che in questo numero ci sono diari scritti fra il settembre 2007 e l'aprile 2008, ci sono citazioni da Rigoni Stern, Ritsos, Marina Cvetaeva, Magris, Kapuscinski ecc., e infine, sul margine destro della pagina corrono notizie tratte dal «New York Times» (altre volte da giornali diversi).

L'incremento di conoscenza offerto dai testi e dal loro montaggio è sicuro e avviene non senza emozione di chi legge. Come epigrafe dell'impresa sceglierei una frase che compare a pagina 8 in un diario di Yoani Sánchez da Cuba: «Quello che detesto soprattutto sono le parole vuote, la teorizzazione che evita di chiamare le cose con il loro nome, il giro verbale che nasconde o maschera».